



## Carta di Intenti dei Sindaci e dei Consigli Comunali contro il MUOS di Niscemi

I sottoscrittori, per conto delle Istituzioni che rappresentano, si impegnano pubblicamente con i propri concittadini e con gli attivisti dell'Associazione "Movimento No MUOS Sicilia" a contrastare con tutti i mezzi a propria disposizione la messa in funzione dell'impianto di telecomunicazioni MUOS, la cui stazione siciliana è installata a Niscemi, e di perseguire *sine die* lo smantellamento di tutti gli impianti presenti nella base NRTF-8 sita in c.da Ulmo, Niscemi. In particolare, si impegnano a:

1. pianificare, con cadenza mensile, incontri e tavoli di confronto con gli attivisti No MUOS, stabilendo un calendario annuale entro il primo mese di ogni anno, fino al completo smantellamento degli impianti presenti nella base militare NRTF-8 sita a Niscemi;
2. aderire a qualunque azione legale volta al blocco dell'installazione, della funzionalità, dell'operatività o allo smantellamento di qualsiasi impianto nella base militare sita in c.da Ulmo a Niscemi, entro 30 gg dalla ricezione di una comunicazione in merito da parte di qualunque libero cittadino, comitato o associazione;
3. sottoscrivere una lettera congiunta, da inviare ai parlamentari di riferimento e ai vertici del proprio partito, in cui si chiede
  - i. di votare la mozione parlamentare promossa dal gruppo denominato "Parlamentari per la Pace" di cui al link: [www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/301574.pdf](http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/301574.pdf)
  - ii. di proporre e favorire l'approvazione di una mozione che impegni il Ministro alla Difesa a ritirare i propri ricorsi pendenti al TAR Palermo, in tempo utile per la prossima udienza fissata per il 27 marzo 2014;
4. diramare un comunicato stampa congiunto, da inviare agli organi di stampa nazionali, in cui dichiarano con forza e determinazione la propria contrarietà di principio alla militarizzazione della Sicilia e, nello specifico, all'installazione del MUOS;
5. non sostenere la campagna elettorale dei candidati del proprio partito di riferimento, fino a quando non ci sarà un impegno formale, sottoscritto dai vertici del proprio partito, per bloccare l'operatività del MUOS e, comunque, fino a che non si sia discussa la mozione di cui sopra;
6. auto-sospendersi dalla propria formazione politica finché non saranno avviati opportuni studi scientifici che possano dimostrare con rigore l'eventuale innocuità degli impianti installati nella base statunitense NRTF-8, considerati nel proprio insieme e come indicato nella verifica del Prof. Marcello D'Amore per conto del TAR di Palermo;
7. dimettersi dal proprio partito qualora non ci siano risposte concrete dei vertici del partito stesso entro un mese dalla firma di questo documento.

Mirabella Imbaccari, 20/02/2014



Elenco sottoscrittori

Istituzione

Ruolo

Firma